

D.g.r. 20 novembre 2015 - n. X/4347**Aggiornamento del piano di assestamento forestale semplificato delle Foreste di Lombardia per il quindicennio 2009 - 2023 approvato con deliberazione 8/10822/2009 (l.r. 31/2008, art. 47 c. 6)**

LA GIUNTA REGIONALE

Richiamati l'articolo 54 c. 4 e l'articolo 64 c. 2 della l.r. n. 31/2008 che prevedono che il patrimonio indisponibile silvo - pastorale della Regione, denominato «patrimonio forestale regionale» o «Foreste di Lombardia», sia gestito da ERSAF nell'interesse della collettività lombarda e delle generazioni future;

Richiamato l'art. 47 comma 5 della l.r. n. 31 del 5 dicembre 2008 «Testo unico in materia di agricoltura, foreste, pesca e sviluppo rurale» che prevede:

- al comma 5 che le proprietà silvo-pastorali possono essere gestite in base a piani di assestamento forestale a carattere aziendale, anche in versione semplificata per i boschi che svolgono prevalentemente funzioni diverse da quella produttiva;
- al comma 6, che i piani di assestamento forestale e le relative varianti riguardanti il «patrimonio forestale regionale» sono approvati dalla Giunta regionale;

Vista la d.g.r. 8/10822/2009 «Piano di Assestamento Forestale semplificato delle Foreste di Lombardia per il quindicennio 2009-2023 (l.r. 31/2008, art. 47 comma 6). Espressione del parere in merito alla deroga alle norme forestali regionali (r.r. 5/2007)», con la quale la Giunta regionale ha approvato il Piano di Assestamento Forestale di tutto il «patrimonio forestale regionale», concedendo contestualmente deroghe alle norme forestali regionali ai sensi dell'art. 50 c. 6 della l.r. 31/2008;

Richiamato, altresì, l'art. 10 c. 1, lettera dd) della l.r. 19/2014, che ha integrato l'art. 54 c. 2 della l.r. 31/2008, prevedendo che il «patrimonio forestale regionale» debba essere gestito da ERSAF anche con la finalità di valorizzazione economica del legname, compatibilmente con la pianificazione forestale vigente, fermo restando quanto previsto dalla stessa legge regionale in tema di salvaguardia ambientale, prevenzione del dissesto idrogeologico, incremento del patrimonio faunistico e della biodiversità, tutela e miglioramento del paesaggio;

Riferito dal dirigente della Struttura Sviluppo e Gestione Forestale proponente che:

- con nota M1.2014.0115267 ERSAF è stata invitata ad una valutazione circa la possibilità tecnica di apportare modifiche al «Piano di Assestamento Forestale semplificato delle Foreste di Lombardia per il quindicennio 2009 - 2023», al fine di giungere a una migliore gestione del patrimonio forestale regionale, rafforzando il sistema foresta-legno attraverso interventi di manutenzione, razionalizzazione ed anche valorizzazione economica del legname di proprietà regionale;
- ERSAF ha trasmesso in data 17 agosto 2015 (prot. n. M1.2015.0313181) alla struttura sviluppo e gestione forestale una richiesta di aggiornamento del piano di assestamento forestale semplificato delle «Foreste di Lombardia», finalizzata a:
 - aumentare la quantità di legname che è possibile tagliare nella Foresta Val Gerola (SO) nel rispetto delle regole di gestione sostenibile fissate dal piano stesso;
 - fornire alcuni approfondimenti richiesti dallo schema di certificazione forestale sostenibile Forest Stewardship Council - FSC per la Foresta Val Grigna (BS), in seguito al passaggio di quest'ultima da una gestione minimale ad una gestione ordinaria, il che permette l'incremento della quantità di legname tagliabile nel rispetto delle regole di gestione sostenibile fissate dal piano stesso;
 - includere nella pianificazione nuove acquisizioni territoriali effettuate nell'area della Gardesana Occidentale (BS), ricalcolando i dati della consistenza del patrimonio boschivo;

Riferito dal dirigente della struttura sviluppo e gestione forestale che, secondo l'istruttoria svolta dalla struttura stessa, la proposta di aggiornamento presentata da ERSAF:

- permette un incremento delle produzioni legnose e una rivitalizzazione della filiera bosco legno locale, pur nel rispetto dei principi di conservazione del patrimonio boschivo e della biodiversità, mantenendo in particolare la regola che la quantità di legname tagliabile sia inferiore alla crescita degli alberi nel periodo di validità del piano;
- è coerente con gli schemi di certificazione forestale Forest Stewardship Council - FSC e Pan-european Forest Certifica-

tion Council - PEFC, che certificano l'uso sostenibile delle risorse forestali del «patrimonio forestale regionale»;

- risponde alla finalità, introdotta dalle recenti integrazioni apportate con l.r. 19/2014, di valorizzazione economica del legname ricavabile dal «patrimonio forestale regionale» compatibilmente con la pianificazione forestale vigente;
- è coerente con quanto disposto dalla d.g.r. X/2220 del 25 luglio 2014, «Approvazione del programma di interventi per la valorizzazione della filiera bosco-legno in Lombardia»-di concerto con gli Assessori Aprea, Beccalossi, Fava, Melazzini e Terzi» nella quale, nell'ambito dell'azione 4.c «Gestione della proprietà forestale regionale» si auspica un «...incremento delle utilizzazioni boschive nella proprietà forestale regionale, in gestione ad ERSAF, a fini economici, di manutenzione del territorio, e soprattutto dimostrativi...»;
- è tecnicamente valida;
- è pertanto meritevole di approvazione;

Riferito altresì dal dirigente della struttura sviluppo e gestione forestale che nel corso del periodo di validità del piano potrebbero essere necessari ulteriori aggiornamenti del piano a carattere meramente tecnico, che ricadono nelle competenze dirigenziali, e che potrebbero essere approvati con provvedimento dirigenziale, quali:

- ricalcolo dei dati per modifiche delle superfici assoggettate a piano;
- correzioni tecniche legate a meri errori materiali in fase di rilievo o di elaborazione dati;
- correzioni delle tavole per presa d'atto di cambi di destinazione d'uso o di mutamento dello stato dei luoghi;
- adeguamento tecnico di dati o di tavole conseguenti a modifiche normative;

Ritenuto pertanto di:

- approvare la proposta di aggiornamento del piano di assestamento forestale semplificato delle Foreste di Lombardia, di cui all'allegato 1 alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale, unitamente ai documenti tecnici meglio specificati nel dispositivo, costituenti gli allegati da 2 ad 12, anch'essi parte integrante e sostanziale del presente atto;
- delegare il dirigente della struttura sviluppo e gestione forestale ad approvare gli eventuali ulteriori aggiornamenti a carattere meramente tecnico indicati nel precedente capoverso;

Vagliate e assunte come proprie le predette considerazioni;

Ad unanimità di voti espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

recepite le premesse:

1. di approvare, ai sensi dell'art. 47, c. 6, l.r. 31/2008, l'aggiornamento al «piano di assestamento forestale semplificato delle foreste di Lombardia», valido fino a tutto il 2023, allegato al presente atto quale sua parte integrante e sostanziale (allegato 1), unitamente ai documenti anch'essi allegati alla presente quale parte integrante e sostanziale, consistenti in (*omissis*):

- carta catastale (all.2);
- carte delle tipologie forestali (all. da 3 a 5);
- carte degli elementi ad alto valore di conservazione (all. da 6 a 8);
- carte degli habitat secondo Natura 2000 (all. da 9 ad 11);
- relazione di accompagnamento (allegato 12);

2. di delegare al dirigente della struttura sviluppo e gestione forestale l'approvazione di eventuali futuri ulteriori aggiornamenti del piano a carattere meramente tecnico, che ricadono nelle competenze dirigenziali, quali quelli conseguenti a:

- ricalcolo dei dati per modifiche delle superfici assoggettate a piano;
- correzioni tecniche legate a meri errori materiali in fase di rilievo o di elaborazione dati;
- correzioni delle tavole per presa d'atto di cambi di destinazione d'uso o di mutamento dello stato dei luoghi;
- adeguamento tecnico di dati o di tavole conseguenti a modifiche normative;

3. di pubblicare sul Bollettino Ufficiale di Regione Lombardia il presente atto con il solo allegato 12;

4. di pubblicare sul sito Internet di ERSAF il presente atto con tutti gli allegati.

Il segretario: Fabrizio De Vecchi

RELAZIONE DI ACCOMPAGNAMENTO

L'aggiornamento del Piano di assestamento forestale semplificato è stato predisposto per conseguire tre obiettivi in tre differenti "Foreste di Lombardia".

1) Foresta Val Gerola

In seguito a mutate condizioni del mercato del legno e alla creazione di nuove economie di scala, viene aumentata la quantità di legname che è possibile tagliare nella Foresta Val Gerola (SO), nel rispetto delle regole di gestione sostenibile fissate dal piano stesso. La modifica riguarda la sola particella n° 34VG, presente in località "Dosso Cavallo", dove attualmente il piano non prevede utilizzazioni. A seguito dell'aggiornamento, sarà possibile tagliare nel periodo di validità del piano 1.981 mc. di legname.

Tale quantità di legname è stata calcolata aggiornando - a seguito della crescita degli alberi - la quantità di 816 mc che era stata prevista anni fa nel "Piano di Assestamento delle Foreste Demaniali Regionali Val Gerola e Alpe Boron", previsione peraltro mai formalizzata nel piano.

2) Foresta Val Grigna

La foresta passa da una gestione minimale ad una gestione ordinaria. In tal modo viene eliminato il limite di volume di legname che può essere tagliato, pari a 588 mc/anno, ossia 8.820 mc in 15 anni), limite fra l'altro troppo basso per realizzare il taglio in modo remunerativo da parte di qualunque impresa boschiva. Il nuovo limite al prelievo legnoso è fissato in 44.115 mc in 15 anni, ricavato dall'applicazione dell'art 6 punto 1) del "Regolamento di applicazione del piano" per le foreste a gestione ordinaria, che afferma che il prelievo legnoso nel periodo di validità del piano non può superare l'incremento corrente riferito allo stesso periodo, salvo motivate indicazioni selvicolturali o danni da eventi eccezionali.

Lo schema di certificazione forestale sostenibile Forest Stewardship Council - FSC con cui la Foresta è certificata, richiede nel piano di assestamento delle foreste a gestione ordinaria alcune informazioni, di cui l'attuale piano di assestamento forestale semplificato è sprovvisto. Per questo l'aggiornamento predisposto contiene approfondimenti relativi all'uso del territorio forestale e alla sua evoluzione, alle forme di coltivazioni passate del bosco e alle variazioni del piano dei tagli, alla geografia, al clima, alla geologia, all'idrografia, allo stato della rinnovazione del bosco, ai fenomeni di dissesto ed erosivi, alle malattie ed altre avversità, al volume degli alberi e alla loro crescita nel tempo.

3) Foresta Gardesana Occidentale

I territori a valenza naturalistica acquisiti nel periodo 2001-2012 da ERSAF, per conto di Regione Lombardia, all'interno del Parco Alto Garda Bresciano e della Riserva Naturale Valle Prato della Noce, verranno gestiti direttamente da ERSAF e poiché risultano confinanti con la Foresta regionale Gardesana occidentale, vengono a questa annessi.

Le nuove aree, la cui superficie totale ammonta a 268,3083 ha, sono state inglobate in 7 particelle assestamentali già esistenti, contigue o prossime alle stesse.

Tale ampliamento di superfici non ha comportato modifiche discrezionali alle scelte pianificatorie, ma soltanto il ricalcolo di alcuni parametri come la superficie di ciascuna particella interessata dal processo e, all'interno della stessa, la superficie boscata e la ripartizione in tipologie forestali.

Sono state quindi aggiornate numerose tabelle riepilogative di analisi presenti nel piano relative, ad esempio, a superfici totali, superfici boscate, superfici delle tipologie forestali, tagli di utilizzazione previsti e quantità di legname che potrà essere prelevato, incremento legnoso in seguito alla crescita degli alberi.